

ResQ pronta a ripartire: la nave umanitaria della società civile salpa anche da Varese

Pubblicato: Giovedì 16 Settembre 2021



Commozione, emozioni ed un pizzico di orgoglio hanno percorso ieri sera la Sala Montanari di Varese, dove chi ha sostenuto il progetto umanitario **ResQ People saving people** ha potuto vedere i primi filmati della nave umanitaria ResQ in azione nel mar Mediterraneo e toccare con mano i risultati di un'idea pazza germogliata nel 2018 anche a Varese.

Un'idea folle – come l'hanno definita di stessi promotori del progetto – nata da una grande tragedia. «Era il 3 ottobre 2018 – hanno raccontato **Giacomo Franceschini**, operatore umanitario, **Cecilia Guidetti e Francesca Mineo** tra i fondatori di ResQ – Tornavamo a casa proprio da Varese dove avevamo partecipato ad **un evento per commemorare la strage di Lampedusa** e ci siamo detti “possibile che questa cosa possiamo solo raccontarla? Come possiamo fare qualcosa di concreto per salvare quelle vite?”. Da lì è nata l'idea di comprare una nave, abbiamo coinvolto amici, conoscenti, nel 2019 ci siamo costituiti in associazione e da un piccolo gruppo di persone che hanno voluto reagire allo slogan dei porti chiusi siamo diventati tanti, sempre di più. L'idea ha acceso entusiasmo, partecipazione, ha attivato tante risorse e si è allargata da Varese a Lodi a Milano e poi in tutta Italia. E' nata anche una **rete di Amici di ResQ**, a cui partecipano oltre 80 associazioni e gruppi, che sostiene il progetto. Ognuna di queste persone oggi è parte di questa idea folle che è diventata incredibilmente realtà, **un progetto nato e voluto dalla società civile**».

A raccontare la prima missione di salvataggio della nave ResQ è stata **Cecilia Strada**, che ha partecipato alla serata in collegamento video. Nel mese di agosto Cecilia era a bordo della nave e stava partecipando alla missione quando è stata raggiunta dalla notizia della morte di suo padre Gino Strada, a cui il pubblico ha tributato un commosso applauso. «E' stata la prima missione e **siamo riusciti a portare in salvo in un porto sicuro 166 persone**, tra cui diverse donne, bambini e minori non accompagnati. Non c'è niente di più bello che salvare vite, dare a queste persone una seconda possibilità».

«E non c'è solo questo, che è la cosa più importante – ha aggiunto Cecilia Strada – Quello che facciamo quando siamo in mezzo al Mediterraneo è soccorrere ma anche **testimoniare le continue violazioni dei diritti umani**, è mostrare un aspetto dell'Europa che non si vorrebbe vedere, ed è questo che dà fastidio».

La nave ResQ è pronta a ripartire: la seconda missione è in programma per il mese di ottobre e va supportata con la raccolta di fondi oltre che con la consueta passione dei volontari che sostengono il progetto.

Così come è nata, grazie allo sforzo congiunto di tantissime persone, la missione di ResQ anche oggi vive di piccole e grandi donazioni della società civile, di gesti spontanei e forti, come quello che durante la serata hanno testimoniato **Riccardo Del Torchio**, sindaco di Besozzo e **sua moglie Maura** che si sono sposati all'inizio di settembre e hanno chiesto ad amici e parenti al posto dei regali di nozze, donazioni per ResQ: «Una proposta che è stata accolta da tutti con entusiasmo, quando abbiamo spiegato loro di cosa si trattava – ha raccontato Maura – e così, oltre ad aver raccolto le donazioni di più di 70 persone, oggi abbiamo tante altre persone che sostengono il progetto». Anche loro, tra poche

settimane, salperanno simbolicamente insieme a tanti varesini a bordo della nave nata da un'idea pazza che, come ha ricordato **Gisa Legatti**, storica voce del volontariato cittadino, «ha sconfitto la parola “impossibile”».

Per conoscere la storia di ResQ, le persone che animano il progetto e tutto quanto riguarda l'associazione si può andare [sul sito](#), e per restare aggiornati sulla missione della nave e le tante iniziative che sostengono il progetto è utilissimo cliccare mi piace sulla [pagina Facebook di ResQ](#).

[Mariangela Gerletti](#)

mariangela.gerletti@varesenews.it